

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 9/10/2023 con delibera n.8

Adottato dal Collegio dei docenti

Il presente protocollo è elaborato in previsione di un aumento di rifugiati nel nostro Paese e, di conseguenza, di iscrizioni di alunni stranieri o, meglio, "con background migratorio"; risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di elementi culturali diversi, per sviluppare l'approccio interculturale verso l'altro. La scuola si configura, quindi, come luogo di confronto e scambio culturale, ma anche di acquisizione di strumenti per un'adeguata integrazione per il cittadino di domani.

È evidente la necessità di operare anche per superare lo svantaggio linguistico, che si configura come ostacolo ed elemento di divisione. Il presente lavoro ha come oggetto la progettazione, la condivisione e la realizzazione di attività di accoglienza e integrazione di alunni stranieri, l'attivazione di percorsi di acquisizione del codice linguistico o di potenziamento della lingua italiana.

SOGGETTI COINVOLTI

- Alunni, insegnanti e operatori della scuola in generale per attuare l'accoglienza e l'integrazione.
- Alunni stranieri di recente immigrazione non italofofoni.
- Stranieri con minime competenze comunicative (problemi di strutturazione frase, lettura e scrittura).
- Alunni stranieri senza problemi di lingua.
- Insegnanti di classe che accolgono alunni stranieri.
- Insegnanti facilitatori su progetto specifico di corso di lingua italiana.
- Referente Progetto Accoglienza, Inserimento e Integrazione Alunni Stranieri.
- Dirigente scolastico.
- Soggetti di servizi territoriali.

FINALITÀ E AREE DI INTERVENTO PREVISTE

- Favorire un'accoglienza efficace e competente;
- Organizzare percorsi flessibili di alfabetizzazione e facilitazione, da attivare all'occorrenza;
- Garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica.
- Controllare e progressivamente eliminare fenomeni di intolleranza e razzismo.

OBIETTIVI

Apprendimento dell'italiano come seconda lingua, L2:

- Favorire un passaggio graduale dalla lingua d'origine a quella del paese ospitante;
- Utilizzare l'apprendimento dell'italiano come mezzo di comunicazione e scambio culturale;
- Utilizzare la comunicazione verbale e scritta per l'espressione dei bisogni quotidiani;
- Promuovere l'apprendimento dell'italiano come strumento per gli altri apprendimenti.

Educazione interculturale:

- Sviluppare una positiva immagine di altri gruppi etnici, altre culture, altri popoli;
- Comprendere che ogni persona è portatrice di diversità, da intendere come portatrice di sviluppo;
- Aiutare gli alunni a riconoscere altri punti di vista e ad acquisire la consapevolezza di avere una concezione del mondo non condivisa da tutti;
- Aiutare gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti, valori importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale con spirito interculturale.

Integrazione scolastica, sociale ed educazione alla relazione interpersonale:

- Aiutare gli alunni a comprendere la realtà circostante attraverso la semplificazione dei testi di studio;
- Aiutare gli alunni ad esprimere il proprio pensiero, le proprie conoscenze, il proprio disagio ed ogni stato d'animo;
- Aiutare gli alunni a gestire i conflitti negoziando le soluzioni;
- Apprendere le modalità di presentazione di sé e conoscenza di altri;
- Riconoscere gradualmente parole e frasi scritte, in relazione alle esperienze vissute;
- Grammatica essenziale semplificata, volta all'acquisizione di un minimo di contenuti atti alla comunicazione orale e scritta;
- Comprendere testi letti, rispondendo a semplici domande;
- Descrivere ciò che si osserva;
- Scrivere testi corretti per forma e contenuto;

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO E CONTENUTI

1. ACCOGLIENZA

Si raccolgono informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla sua situazione familiare, su interessi, abilità, competenze possedute mediante un colloquio con i genitori a cura del Dirigente, del referente del Progetto Accoglienza e Integrazione ed eventualmente di un mediatore, attingendo, ove possibile, alle risorse presenti nell'Istituto o sul territorio (contesto familiare o associazioni locali).

Le informazioni raccolte serviranno per una scheda di rilevazione della situazione di partenza dell'alunno.

Incontro con l'alunno

In questa occasione l'alunno comincia a conoscere la nuova realtà, prima dell'inserimento nella classe di appartenenza. E' auspicabile che siano presenti il referente del progetto Accoglienza, il coordinatore della classe di assegnazione dell'alunno e, possibilmente, un mediatore linguistico; in mancanza, si può ricorrere a risorse interne (se disponibili) o a un alunno proveniente dallo stesso Paese, immigrato già da qualche tempo, incaricato di "assistere" il compagno neo-arrivato. Il primo rapporto con il ragazzo straniero può essere facilitato anche dall'uso di tecniche non verbali quali il disegno, la gestualità, la fotografia etc., o dal ricorso a sussidi che utilizzano la lingua madre dell'alunno (dizionario e testi bilingui, traduttori simultanei in rete etc.). All'alunno vengono proposte prove d'ingresso atte a rilevare le sue capacità e i suoi interessi: le prove dovranno essere chiare, brevi e semplici nella consegna.

Proposta di assegnazione della classe

Gli elementi raccolti nelle precedenti fasi consentono di decidere la classe di inserimento. I criteri per l'assegnazione sono deliberati dal Collegio Docenti, sulla base dell'art.45 del DPR 31/8/99. In particolare: "...i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio deliberi l'iscrizione ad una classe diversa e, comunque, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; del corso di studi seguito nel Paese di provenienza; del titolo di studio eventualmente posseduto.

Il referente del Progetto Accoglienza propone al Dirigente la classe di inserimento, tenendo conto dei dati acquisiti, della normativa, delle situazioni delle classi, di eventuali richieste dei genitori e fornisce i dati raccolti al Consiglio di Classe coinvolto.

Per la scelta della sezione, si terranno in considerazione i seguenti criteri:

- numero degli alunni;
- presenza di alunni disabili e tipologia di handicap;
- presenza di altri alunni stranieri;
- presenza di risorse professionali provviste di competenze specifiche (Italiano L2, conoscenza della lingua del Paese d'origine etc.).

2. INSERIMENTO NELLA CLASSE

L'assegnazione ad una determinata classe è accompagnata dall'individuazione di percorsi di facilitazione. In particolare, si definisce un piano di studi personalizzato (PDP), precisando i possibili obiettivi, nella consapevolezza che l'apprendimento della lingua italiana coinvolge i docenti di tutte le discipline e deve essere al centro dell'azione didattica.

Occorre che tutti i docenti della classe facciano comprendere, mediante percorsi semplificati, le “parole chiave” della propria disciplina.

Il referente del Progetto Accoglienza si attiva per avere, in tempi brevi, l'intervento di facilitatori linguistici; gli insegnanti di classe, in collaborazione con i facilitatori e/o mediatori linguistici, si attivano a predisporre:

- segni delle provenienze e identità culturali (carte geografiche, immagini, libri nella lingua madre...)
- strumenti per il passaggio (scritte in italiano, vocabolari bilingui anche disponibili in rete, immagini...)
- il necessario adattamento dei programmi
- eventuali progetti mirati anche sotto forma di classi aperte.

Nella valutazione si terrà conto del percorso individualizzato dell'alunno: ciò comporta la focalizzazione dei progressi realizzati soprattutto nell'uso dell'italiano L2 (in particolare, per gli alunni arrivati da poco in Italia), considerando anche la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

3. EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Ideazione di percorsi specifici con inserimento di contenuti interculturali nel contesto di tutte le discipline, fino ai progetti e alle manifestazioni ludiche e sportive.

Vengono suggeriti i seguenti percorsi interdisciplinari:

IL CIBO, in riferimento sia al quotidiano, sia a festività internazionali, tradizioni e culture diverse.

I PAESI: scoperta delle caratteristiche geo-storiche e economiche dei paesi di provenienza.

VIAGGIO E IMMAGINAZIONE: strutturazione di un ipotetico viaggio alla scoperta di luoghi e curiosità.

UGUALI E DIVERSI: percorso nelle uguaglianze e nelle diversità di usanze, abitudini, tradizioni e giochi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Ascolto, comprensione, disponibilità e flessibilità
- valutazione dei livelli di partenza ed elaborazione di piani di lavoro individualizzati
- percorsi laboratoriali centrati sull'esperienza e sul saper fare
- conversazioni guidate
- letture, esercizi ed attività interattive con l'ausilio del pc e delle lim
- carte, schemi, mappe concettuali, sintesi
- uso del vocabolario bilingue (cartaceo e on-line)

STRUMENTI

- Materiale bibliografico di tipo linguistico.
- Utilizzo di pc e software per l'apprendimento dell'italiano e per il reperimento di materiali sul tema dell'interculturalità per l'autoformazione degli insegnanti e la trasmissione dei relativi saperi alle classi.

RISULTATI ATTESI

Per gli alunni stranieri:

- ambientazione graduale nella nuova realtà scolastica italiana;
- acquisizione di lettura e scrittura secondo le regole ortofoniche della lingua italiana;
- miglioramento nell'uso della lingua orale del quotidiano per comprendere e comunicare;
- apprendimento dell'italiano come strumento per altri apprendimenti;
- capacità di espressione di bisogni e vissuti attraverso l'utilizzo della comunicazione "verbale e scritta";
- acquisizione di fiducia in sé e di autonomia, superando il trauma dell'emigrazione;
- costruzione di equilibrate relazioni con i compagni e con gli adulti;
- inserimento attivo nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Per gli alunni italiani:

- apertura ad esperienze diverse che tendano a prevenire fenomeni di razzismo;
- conoscenza di usi e costumi, credenze e modi di vita dei paesi di provenienza dei compagni stranieri;
- capacità di accogliere i compagni stranieri, apprezzando la diversità come portatrice di sviluppo;
- capacità di integrare i nuovi alunni sviluppando atteggiamenti interculturali che riconoscano il valore delle diverse culture e dei diversi punti di vista.

Per i Docenti:

- collaborazione e raccordo operativo degli interventi realizzati;
- maggior competenza ed efficacia nell'affrontare e risolvere le problematiche connesse all'Intercultura.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Il Dirigente, il referente del Progetto Accoglienza, gli insegnanti coinvolti verificano i progressi in itinere del progetto e apportano eventuali correttivi.
- Alla fine dell'anno scolastico si valuta l'efficacia del progetto, la ricaduta sulla scuola e sul territorio.
- Il Collegio docenti a fine anno verifica l'efficacia del progetto e valuta la ricaduta formativa sulla scuola.

RISORSE MATERIALI ED UMANE - SUSSIDI

- Materiale bibliografico selezionato.
- Fotocopie.
- Carta, computer, stampanti e fotocopiatrice.
- Eventuale docente facilitatore designato.
- Eventuali risorse professionali interne in possesso di attitudini adeguate.

AZIONE DI FORMAZIONE

Personale docente

- Si possono prevedere momenti di formazione per i docenti, relativi a programmazione delle attività didattiche, semplificazione dei testi, utilizzo di peer education e tecniche laboratoriali, utili a far integrare più rapidamente gli alunni stranieri con i compagni.
- Verranno organizzate iniziative di formazione su tematiche relative all'immigrazione, all'accoglienza e all'Intercultura, con l'intervento di esperti, anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunali.

Sportello per famiglie

Si ipotizza anche l'attivazione di uno sportello di ascolto e supporto per le famiglie degli alunni non italofoeni.